

# Capodichino, due doganieri arrestati fra le vittime il patron dei Detroit Pistons

di **Dario Del Porto**

Aeroporto di Capodichino, agosto 2018. Il facoltoso imprenditore americano, Tom Gores, proprietario della celebre squadra di basket della Nba Detroit Pistons, è appena atterrato con un volo privato quando viene bloccato da un doganiere per un controllo. Il funzionario contesta all'imprenditore di avere con sé una somma di denaro superiore a quella consentita dalla legge. Con questo stratagemma, lo costringe a dargli dei soldi. C'è anche questo retroscena nell'inchiesta, condotta dalla polizia e dalla Guardia di finanza, che è sfociata ieri in due ordinanze di arresti domiciliari e nove misure interdittive e disegna uno spaccato riassunto efficacemente in una delle intercettazioni: «In questo ufficio ci vogliono stare tutti perché c'è la marmellata», diceva alla fidanzata un dipendente delle Dogane dell'Aeroporto di Capodichino.

Le indagini, coordinate dai pm Antonello Ardituro (oggi alla Procura nazionale) e Immacolata Sica, sono articolate in due filoni separati: i furti e altri reati commessi da personale delle Dogane; la manomissione delle telecamere nascoste piazzate dagli inquirenti. I fatti si riferiscono al periodo

Turista derubata di 3mila dollari ai controlli in aeroporto, viaggiatori costretti a pagare con verifiche strumentali. «Qui c'è la marmellata». Sospesi 5 finanziari: avrebbero coperto chi disattivava le telecamere nascoste

fra il 2018 e il 2020. Per ordine del giudice Luca Rossetti vanno ai domiciliari i dipendenti delle Dogane Claudio Lavino, di 57 anni, accusato di ricettazione, e Maurizio La Marra, di 59, che deve difendersi dal reato di concussione. Nel capitolo sulla disattivazione delle «cimici», la misura interdittiva dall'incarico è stata disposta con l'ipotesi di favoreggiamento per quattro dipendenti delle Dogane, Carlo Feola, 55 anni, Pierluisi



Gallo, 51, Giosué D'Orazio, 65, ed Elpidio Francesco Sorrentino, di 65, e cinque finanziari: l'allora comandante della compagnia di Napoli Capodichino Giorgio Lanni, 32 anni, Antonio Ambrosio, 46 anni, Giovanni Angelico, 39 anni, Alfonso Mattiello, 52, e Giulio Tortale, di 59 anni. Tutti gli indagati potranno replicare alle accuse nei successivi passaggi del procedimento e proporre ricorso al Riesame contro l'ordinanza. L'indagi-

ne di Polaria e squadra mobile parte il 5 luglio 2019, quando una turista americana, appena sbarcata a Capodichino, viene invitata negli uffici doganali per un «controllo supplementare» del bagaglio. Dopo essere uscita, la donna si accorge che dalla custodia del passaporto erano spariti tremila dollari e la foto della madre. L'episodio è contestato a Lavino e a un altro indagato, il gip però non ha potuto emettere misura cautelativa

re: la vittima ha sporto denuncia ma non querela e con la riforma Cartabia il reato diventa «improcedibile». La Marra, doganiere soprannominato «Gerry Calà», è accusato di concussione perché avrebbe controllato strumentalmente alcuni viaggiatori, contestando loro di trasportare più denaro di quanto consentito e obbligandoli a pagarlo per «chiudere un occhio»: vittime un imprenditore cinese, al quale l'indagato avrebbe spillato 1500 euro e anche, racconta un testimone, l'uomo d'affari americano Tom Gores. A dicembre 2019, dopo le perquisizioni nei confronti di Lavino e La Marra, negli uffici vengono collocate dagli investigatori le telecamere nascoste. Alcuni dipendenti se ne accorgono e le disattivano. Secondo l'accusa, «c'era un accordo» che avrebbe coinvolto i finanziari indagati «affinché dovessero essere coperte le condotte» dei doganieri. Le condotte dei singoli dovranno essere accertate, ma è stata proprio la Finanza, con il Nucleo di polizia economico finanziaria, ad indagare su questo filone, mettendo a disposizione dei magistrati gli elementi necessari per ricostruire l'accaduto. E sono stati altri finanziari a notificare le misure interdittive ai colleghi sotto inchiesta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CAPRI WATCH**  
in esclusiva per Caserta e Benevento

<b>ROAMER</b> OF SWITZERLAND	<b>GERBA</b> JEWELS	<b>VICTORINOX</b>
<b>MACCARINI</b> GIOIELLI	<b>PIANEGONDA</b>	<b>Paul Picot</b> ARTISAN SWISS WATCHES
<b>lucciole</b>	<b>KIOTO</b>	<b>GAGGÀ</b>
<b>PHILIPWATCH</b>	<b>PGgioielli</b> IN ESCLUSIVA PER CASERTA	<b>Maserati</b>

**PANICO GIOIELLI** Via Mazzini, 31 Caserta Tel. **0823.325351** | Piazza San Michele Casagiove | [www.panicogioielli.it](http://www.panicogioielli.it)